



domenica 16 febbraio 2025, Treviso in riva al Sile
accolti dai padroni di casa Luigi Secco e Federica Riva

Concerto spiritonovista in Famiglia
con

LAURIANNE LANGEVIN, voce
CYRILLE DOUBLET, suona il pianoforte di casa
in Paris Lullaby



Esistono mille Parigi. Quella blu immacolata che si vede da Montmartre, quella noir delle viuzze scure, quella rosa pallida nel mattino sereno, quella grigia di nebbia o quella bianca, nitida, abbagliante di sole. Esiste anche a Parigi leggera di Yves Montand, quella fredda, malinconica di Miles Davis o di Chet Baker, quella vellutata di Edith Piaf, e poi quella primaverile di Vernon Duke, quella sfacciata di Serge Gainsbourg o quella romantica, agrodolce di Charles Aznavour.

Paris Lullaby è la raccolta in unico abbraccio, fatto di swing e di lacrime, che abbia lo smalto della capitale e la morbidezza di una confidenza

La Vie en rose

(Louiguy | E. Piaf)

J'en ai tant vu

(M. Emer | R. Rouzaud)

Milord

(G. Moustaki)

Hymne à l'amour

(M. Monnot | E. Piaf)

Black trombone

(S. Gainsbourg)

La Bohème

(Ch. Aznavour | J. Plante)

Les Feuilles mortes

(J. Kosma | J. Prévert)

La Bicyclette

(F. Iai | P. Barou)

It never enter my Mind

(R. Rodgers | L. Hart)

Blue Room

(R. Rogers | L. Hart)

Lullaby of Birdland

(G. Shearing | G.D. Weiss)

April in Paris

(V. Duke | Y. Harburg)

Summertime

(G. Gershwin | DuBose Heyward | Ira Gershwin)

I francesi Laurianne Langevin e Cyrille Doublet sono entrambi nati nel 1977 ed entrambi espatriati in Italia. Laurianne è ballerina, attrice e cantante (diplomata in canto lirico). Il suo repertorio canoro spazia dalla musica antica alla chanson. Cyrille si è formato come pianista classico, specializzato nel periodo barocco. È stato l'incontro con Laurianne a segnare un punto di svolta nel suo percorso musicale.

Assieme, nel 2017, hanno dato vita al programma concertistico “Paris-Piaf”, pubblicato poi su disco nel 2020: la musica legata a una città e all'interprete canora che storicamente meglio l'ha rappresentata. “Paris Lullaby”, ideale proseguimento di quel progetto, allarga l'interesse musicale da Édith Piaf a molte altre voci che hanno fatto la storia della canzone francese (Yves Montand, Charles Aznavour, Serge Gainsbourg). Un panorama musicale ancora del tutto parigino ma dall'orizzonte più ampio, che abbraccia swing e poesia, con quella nota di morbidezza e confidenzialità che istintivamente si associa alla Ville Lumière. E con le luci di New York che si riflettono nella Senna: Laurianne e Cyrille si interessano infatti anche all'ispirazione parigina che si ritrova nelle note di molti artisti statunitensi, da Miles Davis a Chet Baker, da George Gershwin a Vernon Duke. Sono tra gli artisti più amati del panorama spiritonovistico, iniziando proprio dai nostri salotti veneziani il percorso musicale che li ha resi celebri.

